Il decreto dei quattro ministri (1 dei 5 Stelle, 1 del PD, 1 di Leu e 1 tecnico) che a causa dell’epidemia dichiara luoghi non sicuri i porti italiani è fondamentalmente stupido.

Per la precisione in quel decreto non si dice mai che i porti sono chiusi.

Si dice invece che i porti italiani sono luoghi non sicuri “per i casi di soccorso effettuati da parte di unità navali battenti bandiera straniera al di fuori dell’area SAR italiana”.

Se ne deduce che i porti rimangono aperti per quelli che arrivano per conto proprio, che sono eventualmente aperti per soccorsi effettuati da navi battenti bandiera italiana e, si può supporre, anche da navi battenti bandiera straniera se effettuano il soccorso in area SAR italiana che è molto più ampia della area di mare nazionale in senso stretto.

La motivazione più concreta è che non si può garantire un luogo di permanenza e cura di salvaguardia da eventuale contagio a queste persone.

In realtà già nella gestione Salvini più del 90% degli arrivi di migranti via mare è avvenuta in modo autonomo e anche ora è così, anzi ora tale percentuale sembra addirittura più alta su un totale di poco superiore ai 3.000 sbarchi dell’inizio dell’anno. Poiché l’epidemia è un problema realmente gravissimo chi arriva per conto suo deve essere messo in qualche luogo in quarantena e poi bisogna comunque gestirli anche nella fase successiva.

Poiché possiamo sperare che questo avvenga per coloro che comunque continuano a sbarcare evidentemente i luoghi sicuri in cui mettere anche quelli che arrivano salvati da qualche ONG ci sono. Se invece tale gestione non dovesse avvenire questo sì che sarebbe un serio problema per i migranti e per tutti gli altri.

Il sindaco di Lampedusa con Salvini diceva che i porti chiusi erano in realtà aperti, dopo questo decreto non solo dice ancora che i porti sono aperti, ma denuncia la difficoltà di gestione di tali arrivi. Quindi questo Governo dovrebbe impegnarsi a gestire seriamente queste persone.

Poi ci sono quelli sulla nave tedesca Alan Kurdi, sono questi che sono bloccati in mare. Il Governo ha cercato di sbolognarli alla Germania, cosa ovviamente non riuscita. Non si tratta del solito egoismo teutonico, chiunque capisce che farli arrivare in Germania quello si che sarebbe un problema (farli sbarcare in Italia e poi fargli attraversare tutta l’Europa? Farli sbarcare e metterli su un aereo? Far fare alla nave l’intero giro dell’Europa per sbarcarli ad Amburgo?). È evidente che alla fine staranno in mare per un po’ di tempo sulla Alan Kurdi o su un’altra nave più adeguata e poi saranno fatti sbarcare in qualche modo.

È per questo che è un decreto stupido. Non produce l’effetto che annuncia, cerca forse solo di predisporre uno strumento giuridico per difendersi da qualche iniziativa giuridica. Il risultato pratico sarà lo stesso della politica di Salvini, al netto della propaganda salviniana (che comunque non è poco): alla fine a nessuno verrà impedito di sbarcare.

E’ un provvedimento stupido anche perché quello che ha fatto Salvini era pienamente giustificato dalla sua volontà di usare i migranti per fare propaganda e questo obiettivo è stato pienamente centrato dal ministro del mojito. Questo Governo invece non può usare la stessa propaganda e allora si vede bene che è un decreto che produce inutile sofferenza, crea come minimo dei dubbi sulla gestione di quelli che comunque arrivano e non risolve in nessun modo nemmeno il problema degli attacchi della destra che tanto li fa a prescindere.

Naturalmente anche una politica stupida può uccidere. L’assenza, anzi la riduzione dei soccorsi nel Mediterraneo uccide come prima, la continuità del sostegno ai criminali della guardia costiera libica uccide. Con l’epidemia è finito anche il coordinamento delle eventuali operazioni di soccorso e a quanto pare le uniche indicazioni sono rivolte alla guardia libica e quindi la situazione è peggiorata.

No, mi dispiace ma era stata promessa una discontinuità che non è arrivata in tempi normali, e l’epidemia non può essere la giustificazione per continuare in questo modo.